

CASA DI CURA REGINA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Pomerio 3 ARCO 38062 TN Italia
Codice Fiscale	00321890220
Numero Rea	TN 31928
P.I.	00321890220
Capitale Sociale Euro	900000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861040
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Luigi Guarnati Srl

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	234	8.581
6) immobilizzazioni in corso e acconti	185.284	-
7) altre	534.995	388.987
Totale immobilizzazioni immateriali	720.513	397.568
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.027.210	337.731
3) attrezzature industriali e commerciali	167.535	186.640
4) altri beni	122.948	139.613
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	215.815
Totale immobilizzazioni materiali	1.317.693	879.799
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.010.000	1.620.000
d-bis) altre imprese	349	349
Totale partecipazioni	2.010.349	1.620.349
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.432	240.432
Totale crediti verso altri	240.432	240.432
Totale crediti	240.432	240.432
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.250.781	1.860.781
Totale immobilizzazioni (B)	4.288.987	3.138.148
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	105.150	95.507
Totale rimanenze	105.150	95.507
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.866.746	2.062.567
Totale crediti verso clienti	1.866.746	2.062.567
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.123	212.624
esigibili oltre l'esercizio successivo	294.985	437.209
Totale crediti verso controllanti	667.108	649.833
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.891	67.358
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.309	33.827
Totale crediti tributari	251.200	101.185
5-ter) imposte anticipate	86.703	113.867
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.575	17.036
Totale crediti verso altri	69.575	17.036

Totale crediti	2.941.332	2.944.488
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.368.103	5.721.062
3) danaro e valori in cassa	3.020	831
Totale disponibilità liquide	5.371.123	5.721.893
Totale attivo circolante (C)	8.417.605	8.761.888
D) Ratei e risconti	101.624	881.845
Totale attivo	12.808.216	12.781.881
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	900.000	900.000
IV - Riserva legale	180.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.977.132	1.962.476
Riserva avanzo di fusione	1.903	1.903
Varie altre riserve	3	2
Totale altre riserve	1.979.038	1.964.381
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	200.441	94.655
Totale patrimonio netto	3.259.479	3.059.036
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.109.244	1.157.445
Totale fondi per rischi ed oneri	1.109.244	1.157.445
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	328.210	328.440
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.333	333.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.250.000	1.583.333
Totale obbligazioni	1.583.333	1.916.666
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	684.199	449.851
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.948.279	3.019.314
Totale debiti verso banche	3.632.478	3.469.165
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.040.679	1.181.968
Totale debiti verso fornitori	1.040.679	1.181.968
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.721	245.110
Totale debiti tributari	179.721	245.110
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.133	113.531
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.133	113.531
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.133	440.341
esigibili oltre l'esercizio successivo	800.000	800.000
Totale altri debiti	1.264.133	1.240.341
Totale debiti	7.843.477	8.166.781
E) Ratei e risconti	267.806	70.179
Totale passivo	12.808.216	12.781.881

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.985.861	10.035.225
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.235	59.820
altri	155.254	146.840
Totale altri ricavi e proventi	190.489	206.660
Totale valore della produzione	11.176.350	10.241.885
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	506.762	453.570
7) per servizi	2.680.514	2.552.324
8) per godimento di beni di terzi	2.407.656	2.236.300
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.150.811	2.934.118
b) oneri sociali	832.174	770.239
c) trattamento di fine rapporto	225.651	223.123
e) altri costi	-	22.972
Totale costi per il personale	4.208.636	3.950.452
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.802	80.341
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	214.262	184.455
Totale ammortamenti e svalutazioni	319.064	264.796
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.642)	12.289
13) altri accantonamenti	29.643	30.759
14) oneri diversi di gestione	645.660	518.671
Totale costi della produzione	10.788.293	10.019.161
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	388.057	222.724
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	56.100	1.873
Totale proventi diversi dai precedenti	56.100	1.873
Totale altri proventi finanziari	56.100	1.873
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	184.570	95.157
Totale interessi e altri oneri finanziari	184.570	95.157
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(128.470)	(93.284)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	259.587	129.440
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.814	31.557
imposte differite e anticipate	27.164	26.784
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	7.832	23.556
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.146	34.785
21) Utile (perdita) dell'esercizio	200.441	94.655

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	200.441	94.655
Imposte sul reddito	59.146	34.785
Interessi passivi/(attivi)	124.841	93.103
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.248	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	387.676	222.543
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	29.643	30.759
Ammortamenti delle immobilizzazioni	319.064	264.796
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	225.651	223.122
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	574.358	518.677
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	962.034	741.220
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.643)	12.289
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	178.546	(167.742)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(141.289)	670.226
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	780.221	726.516
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	197.627	20.278
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(222.806)	1.240.663
Totale variazioni del capitale circolante netto	782.656	2.502.230
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.744.690	3.243.450
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(124.841)	(93.103)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.725)	23.474
(Utilizzo dei fondi)	(77.844)	(16.380)
Altri incassi/(pagamenti)	(225.881)	(228.895)
Totale altre rettifiche	(452.291)	(314.904)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.292.399	2.928.546
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(652.156)	(491.694)
Disinvestimenti	(3.248)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(427.747)	(42.466)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(390.000)	(1.610.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.473.151)	(2.144.160)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	234.348	100.168
Accensione finanziamenti	-	552.619
(Rimborso finanziamenti)	(404.368)	(333.334)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	2

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(170.018)	319.455
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(350.770)	1.103.841
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.721.062	4.617.313
Danaro e valori in cassa	831	739
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.721.893	4.618.052
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.368.103	5.721.062
Danaro e valori in cassa	3.020	831
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.371.123	5.721.893

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La società opera nel settore della sanità privata ed in particolare esercita le seguenti attività:

- casa di cura privata per attività sanitaria nell'area della lungodegenza;
- riabilitazione linfologica e funzioni ambulatoriali in ambito sanitario;
- gestione alloggi protetti per anziani autosufficienti all'insegna "Garda Smart Residence";
- locazione di beni immobili.

La società ha svolto la propria attività nel settore della sanità privata utilizzando 184 posti letto autorizzati dalla Provincia Autonoma di Trento, di cui 161 posti letto accreditati e 23 posti letto per degenze solventi.

Si precisa che la società risulta sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della "Luigi Guarnati srl", la quale non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati i limiti previsti dal D.Lgs. 139/201.

Si segnala invece che la società, congiuntamente alla controllante "Luigi Guarnati s.r.l.", alla società controllata "RSA Regina s.r.l. - società unipersonale" ed alla società sorella "Villa Regina s.r.l. - società unipersonale", ha optato per la tassazione di gruppo (consolidato fiscale) a sensi dell'art. 117 del T.U.I.R..

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;

- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 720.513.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori.

Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 234.= e si riferiscono a software di proprietà.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 2 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 185.284.= e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione dei lavori sull'immobile dependance, di proprietà della controllante Luigi Guarnati s.r.l., per euro 9.019 ed ai lavori di ampliamento del primo e secondo piano sempre sull'immobile di proprietà della controllante Luigi Guarnati s.r.l. per euro 176.265.=, e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 534.995, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 534.995 sulla base del costo sostenuto e riguardano le migliorie su beni di terzi (immobile locato da Luigi Guarnati srl ed immobile locato da Villa Regina srl).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	720.513
Saldo al 31/12/2022	397.568
Variazioni	322.945

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	163.780	-	859.994	1.023.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	155.199	-	471.007	626.206
Valore di bilancio	8.581	-	388.987	397.568
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.154	185.284	232.309	427.747
Ammortamento dell'esercizio	18.501	-	86.301	104.802
Totale variazioni	(8.347)	185.284	146.008	322.945
Valore di fine esercizio				
Costo	173.934	185.284	1.092.303	1.451.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	173.700	-	557.308	731.008
Valore di bilancio	234	185.284	534.995	720.513

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.317.693, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- impianti specifici 15%
- impianto e vasca idroterapica 3%
- impianti generici 25%
- impianto tv radio video sorveglianza 20%
- impianti e macchinari 15%
- blocco sala operatoria 12,5%
- impianti generici accertamento 10%
- attrezzatura varia e minuta 15%
- beni inferiori ad euro 516,46.= 100%
- impianti ed attrezzature specifiche 12,5%
- mobili e arredi 10%
- macchine elettroniche 20%
- telefoni cellulari 20%
- automezzi 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	1.317.693
Saldo al 31/12/2022	879.799
Variazioni	437.894

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.119.616	1.444.024	1.319.144	215.815	4.098.599
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	781.885	1.257.384	1.179.531	-	3.218.800
Valore di bilancio	337.731	186.640	139.613	215.815	879.799
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	655.668	-	-	-	655.668
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	215.815	215.815
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	437.337	750.394	-	1.187.731
Ammortamento dell'esercizio	119.727	66.319	28.217	-	214.263
Altre variazioni	153.535	484.551	761.946	-	1.400.032
Totale variazioni	689.476	(19.105)	(16.665)	215.815	869.521
Valore di fine esercizio					
Costo	1.775.284	1.006.687	568.750	-	3.350.721
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	748.074	839.152	445.802	-	2.033.028
Valore di bilancio	1.027.210	167.535	122.948	-	1.317.693

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che

sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La società al 31.12.2023 aveva in essere 2 contratti di locazione finanziaria che saranno dettagliati nei prospetti che seguono:

CONTRATTO LOCAZIONE FINANZIARIA N. 1121846/2 DI DATA 01.04.2018	
ALBA LEASING SPA	
DURATA DEL CONTRATTO	60 MESI
DESCRIZIONE DEL BENE	ARREDI CAMERE E CUCINE
	APPARTAMENTI
COSTO DEL BENE PER IL CONCEDENTE	€ 40.000,00
MAXI CANONE INIZIALE	€ 891,06
VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE INCLUSO	€ 3.908,42
VALORE ATTUALE PREZZO DI RISCATTO	
ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO ATTRIBUIBILE	€ 455,34
AD ESSO E RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO	
AMMORTAMENTO VIRTUALE DEL PERIODO IN CASO	€ 4.000,00
DI ISCRIZIONE DEL BENE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI	
FONDO AMMORTAMENTO VIRTUALE AL 31.12	€ 30.000,00
VALORE DEL BENE AL 31.12 IN CASO DI	€ 10.000,00
ISCRIZIONE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO	
DEL RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO	
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE INERENTI L'ESERCIZIO	€ -

CONTRATTO LOCAZIONE FINANZIARIA N. 1128216/2 DI DATA 01.09.2018	
ALBA LEASING SPA	
DURATA DEL CONTRATTO	60 MESI
DESCRIZIONE DEL BENE	ARREDI CAMERE E CUCINE
	APPARTAMENTI
COSTO DEL BENE PER IL CONCEDENTE	€ 56.500,00
MAXI CANONE INIZIALE	€ 1.176,24
VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE INCLUSO	€ 10.434,02
VALORE ATTUALE PREZZO DI RISCATTO	
ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO ATTRIBUIBILE	€ 914,90
AD ESSO E RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO	

AMMORTAMENTO VIRTUALE DEL PERIODO IN CASO	
DI ISCRIZIONE DEL BENE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI	€ 5.650,00
FONDO AMMORTAMENTO VIRTUALE AL 31.12	€ 42.375,00
VALORE DEL BENE AL 31.12 IN CASO DI	
ISCRIZIONE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO	€ 14.125,00
DEL RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO	
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE INERENTI L'ESERCIZIO	€ -

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	2.250.781
Saldo al 31/12/2022	1.860.781
Variazioni	390.000

Esse risultano composte da:

- partecipazione nella società RSA Regina srl per euro 10.000.= pari al 100% del capitale sociale;
- crediti per finanziamenti nei confronti di RSA Regina srl per euro 2.000.000.= (nel presente esercizio i crediti per finanziamenti sono incrementati di euro 390.000.=);
- partecipazione conai euro 5.=;
- partecipazione cassa rurale di arco euro 94.=;
- partecipazione confidimpresa euro 250.=.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 2.010.349, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 240.432 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecoverabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre “attualizzare” i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti principalmente crediti per depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione di immobile stipulati a valori di mercato con la società Luigi Guarnati srl e Villa Regina srl e per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.620.000	349	1.620.349
Valore di bilancio	1.620.000	349	1.620.349
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	390.000	-	390.000
Totale variazioni	390.000	-	390.000
Valore di fine esercizio			
Costo	2.010.000	349	2.010.349
Valore di bilancio	2.010.000	349	2.010.349

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	240.432	0	240.432	240.432
Totale crediti immobilizzati	240.432	0	240.432	240.432

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) “*crediti verso altri*”, iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 240.432.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI VARI	432
CAUZIONE LOCAZIONE IMMOBILE DA LUIGI GUARNATI SRL	200.000
CAUZIONE LOCAZIONE IMMOBILE DA VILLA REGINA SRL	40.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RSA REGINA SRL	ARCO	02636960227	10.000	(222.685)	1.777.833	10.000	100,00%	10.000
Totale								10.000

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Si precisa che la società controllata al 100% RSA Regina srl è stata costituita in data 14/07/2021 e che l'esercizio 2023 è stato di fatto il primo esercizio di attività.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Per completezza si annota che la perdita della società partecipata RSA REGINA S.R.L. è stata integralmente ripianata in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2023 mediante l'utilizzo della riserva versamenti in conto futuro aumento capitale.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 8.417.605. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 344.283.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 105.150.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	95.507	9.643	105.150
Totale rimanenze	95.507	9.643	105.150

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nel corso dei precedenti esercizi è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 51.300.=.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti verso la società controllante "Luigi Guarnati srl" per il consolidato fiscale, rappresentano in sostanza un risparmio di imposta a vantaggio del consolidato fiscale per l'importo complessivo di euro 667.108.

Tali crediti derivano dalla perdita fiscale di Casa di Cura Regina srl del 2020, 2021, e 2022, attribuiti al consolidato fiscale.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto o hanno scadenza inferiore a 12 mesi o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 10% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR per obiettivi transizione ecologica, per la quota superiore a 10 e fino a 50 milioni

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023 (o 30.06.2024 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2023)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, sono stati imputati i seguenti crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi:

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta maturato nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, relativo all'acquisizione di beni nuovi e utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni "industria 4.0".

Si evidenzia che i crediti d'imposta per contributi in conto impianti nel presente esercizio risultano i seguenti:

ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

- euro 1.060.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 160/2019

- euro 121.185.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 178/2020

OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

- euro 1.060.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 160/2019
 - euro 53.248.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 178/2020.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 86.703, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.941.332.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.062.567	(195.821)	1.866.746	1.866.746	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	649.833	17.275	667.108	372.123	294.985
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	101.185	150.015	251.200	196.891	54.309
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	113.867	(27.164)	86.703		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.036	52.539	69.575	69.575	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.944.488	(3.156)	2.941.332	2.505.335	349.294

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da crediti inerenti il consolidato fiscale per un importo pari a euro 667.108.=.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 69.575.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
ANTICIPI A FORNITORI	7.907
CREDITI PER CONTRIBUTO F.DO PERDUTO SABATINI	57.365
CREDITI PER CONTRIBUTO FONDIMPRESA	2.600
CREDITI INAIL	1.703

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.371.123, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.721.062	(352.959)	5.368.103
Denaro e altri valori in cassa	831	2.189	3.020
Totale disponibilità liquide	5.721.893	(350.770)	5.371.123

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 101.624.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	19.723	19.723
Risconti attivi	881.845	(799.945)	81.900
Totale ratei e risconti attivi	881.845	(780.221)	101.624

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	31/12/2022	31/12/2023
Risconti attivi su assicurazioni	€ 33.823,53	€ 25.349,21
Risconti attivi su spese di pubblicità	€ 283,32	€ 283,31
Risconti attivi su bolli auto	€ -	€ 123,24
Risconti attivi su abbonamenti	€ -	€ 241,07
Risconti attivi su spese assistenza informatica	€ 9.264,10	€ 32.548,23
Risconti attivi su locazione immobile	€ 805.220,96	€ -
Risconti attivi su noleggi	€ 6.339,77	€ 6.811,03
Risconti attivi su spese telefoniche	€ 4,00	€ 134,75
Risconti attivi leasing macchinari ed automezzi	€ 389,09	€ 148,75
Risconti attivi su manutenzioni	€ 9.156,15	
Risconti attivi su accise autoproduzione energia	€ 23,24	€ 46,48
TOTALE	€ 864.504,16	€ 65.686,07
RISCONTI ATTIVI LEASING	31/12/2022	31/12/2023
Risconti attivi leasing	€ 599,73	€ 239,02
TOTALE	€ 599,73	€ 239,02
RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	31/12/2022	31/12/2023
Risconti attivi pluriennali su emissione minibond	€ 9.033,26	€ 7.462,44
Risconti attivi pluriennali sp.notaio contratto affitto ramo d'az.	€ 3.297,93	€ 2.885,69
Risconti attivi pluriennali su mutui	€ 4.410,33	€ 5.627,05
TOTALE	€ 16.741,52	€ 15.975,18
RATEI ATTIVI		31/12/2023
Ratei attivi su interessi attivi bancari		€ 19.723,29
TOTALE		€ 19.723,29

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.259.479 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 200.443.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	900.000	-		900.000
Riserva legale	100.000	80.000		180.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.962.476	14.656		1.977.132
Riserva avanzo di fusione	1.903	-		1.903
Varie altre riserve	2	1		3
Totale altre riserve	1.964.381	14.657		1.979.038
Utile (perdita) dell'esercizio	94.655	(94.655)	200.441	200.441
Totale patrimonio netto	3.059.036	2	200.441	3.259.479

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' DI EURO	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	900.000			-
Riserva legale	180.000	UTILI	B	180.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.977.132	UTILI	A - B - C	1.977.132
Riserva avanzo di fusione	1.903	FUSIONE	A - B	1.903
Varie altre riserve	3			-
Totale altre riserve	1.979.038			1.979.035
Totale	3.059.038			2.159.035
Residua quota distribuibile				2.159.035

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame relativi al fondo manutenzioni e ripristini beni azienda in affitto sono stati iscritti nella voce B. 13 del Conto Economico per un importo di euro 29.643.=, pertanto a fine esercizio il rispettivo fondo ammonta ad euro 155.952.=.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.157.445	1.157.445
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(48.201)	(48.201)
Valore di fine esercizio	1.109.244	1.109.244

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2023	31/12/2022
FONDO RISCHI PER CONTROVERSIE LEGALI	593.292	671.136
FONDO ADEGUAMENTO SALARI	350.000	350.000
FONDO MANUTENZIONI E RIPARAZIONI BENI AZIENDA IN AFFITTO	155.952	126.309
FONDO ACCANTONAMENTO FORMAZIONE ECM	10.000	10.000
Totale	1.109.244	1.157.445

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 328.210;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 3.882.=. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 225.651.=.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	328.440
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	225.651
Utilizzo nell'esercizio	(225.881)
Totale variazioni	(230)
Valore di fine esercizio	328.210

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Obbligazioni

La voce D.1 del passivo dello Stato patrimoniale accoglie le obbligazioni iscritte al loro valore nominale in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che le obbligazioni sono state emesse a tasso fisso.

Per quanto riguarda le condizioni si precisa che:

OBBLIGAZIONI EMESSE NEL 2021

debito residuo al 31.12.2023 euro 1.583.333.==;

tasso interesse 2,25% annuo fisso;

interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09 /2028;

rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09 /2028;

garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.==.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

alla voce D 4) debiti verso banche per euro 3.632.478.==.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti verso banche al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto alcuni hanno scadenza inferiore a 12 mesi (sono pertanto stati valutati al loro valore nominale), mentre quelli con scadenza superiore a 12 mesi hanno costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7) per complessivi euro 1.040.679, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'

attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI PER SMART RESIDENCE	30.500
DEBITI VERSO DIPENDENTI	206.146
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER FERIE NON GODUTE	191.504
DEBITI PER CONTRIBUTI CASSA PREVIDENZIALE	11.891
DEBITI V/TFR INPS E CAIMOP	3.882
ALTRI DEBITI	6.173
DEBITI VERSO AMMINISTRATORE	1.745
DEBITI VERSO COLLABORATORI	12.292
DEBITI VERSO CONTENZIOSO	800.000

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 7.843.477.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	1.916.666	(333.333)	1.583.333	333.333	1.250.000	-
Debiti verso banche	3.469.165	163.313	3.632.478	684.199	2.948.279	757.162
Debiti verso fornitori	1.181.968	(141.289)	1.040.679	1.040.679	-	-
Debiti tributari	245.110	(65.389)	179.721	179.721	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.531	29.602	143.133	143.133	-	-
Altri debiti	1.240.341	23.792	1.264.133	464.133	800.000	-
Totale debiti	8.166.781	(323.304)	7.843.477	2.845.198	4.998.279	757.162

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che **non** esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per completezza di informazione si segnala che al 31.12.2023 la società aveva in essere i seguenti finanziamenti:

Mutuo Sparkasse chirografario

Garanzia: nessuna (decreto liquidità con garanzia FCG)

Data stipula: 10.09.2020

Debito originario: Euro 750.000

Residuo da pagare al 31.12.2032: Euro 424.587 (di cui Euro 147.497 entro l'esercizio successivo ed Euro 277.090 oltre l'esercizio successivo)

Durata: 6 anni di cui 1 anno di preammortamento

Scadenza: 09.09.2026

Mutuo Unicredit N. 32690

Garanzia: nessuna (Bei ordinario)

Data stipula: 10.09.2020

Debito originario: Euro 1.000.000

Residuo da pagare al 31.12.2023: Euro 500.000 (di cui Euro 200.000 entro l'esercizio successivo ed Euro 300.000 oltre l'esercizio successivo)

Durata: 6 anni di cui 1 anno di preammortamento

Scadenza: 30.06.2026

Mutuo Unicredit N. 8909454

Garanzia: nessuna (chiro a tasso variabile)

Data stipula: 30.06.2022

Debito originario: Euro 1.000.000

Residuo da pagare al 31.12.2023: Euro 896.498 (di cui Euro 139.336 entro l'esercizio successivo ed Euro 757.162 oltre l'esercizio successivo)

Durata: 8 anni di cui 2 anni di preammortamento

Scadenza: 31.03.2030

Finanziamento Invitalia

Garanzia: nessuna (a valere sul Fondo Patrimonio PMI)

Data stipula: 22.02.2021

Debito originario: Euro 1.200.000

Residuo da pagare al 31.12.2023: Euro 1.200.000 (tutto oltre l'esercizio successivo)

Durata: 6 anni

Pagamento: in unica rata alla scadenza

Interessi: pagamento nel solo periodo di pre-ammortamento

Scadenza: 22.02.2027

Mutuo Sparkasse N. 3620523 Sabatini-ter

Garanzia: nessuna

Data stipula: 08.02.2023

Debito originario: Euro 609.489,00.=

Residuo da pagare al 31.12.2023: Euro 609.489 (di cui Euro 195.462 entro l'esercizio successivo ed Euro 414.027 oltre l'esercizio successivo)

Durata: 3 anni dal 31.03.2024 (12 rate trimestrali)

Scadenza: 31.03.2027

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 267.806.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	32.856	14.273	47.129
Risconti passivi	37.323	183.354	220.677
Totale ratei e risconti passivi	70.179	197.627	267.806

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

RISCONTI PASSIVI	31/12/2022	31/12/2023
Risconti passivi su ricavi per prestazioni a cavallo d'anno		
(fatt.emessa anno prec.rispetto a effettiva competenza)	€ 5.439,49	€ 4.669,01
Totale	€ 5.439,49	€ 4.669,01
RATEI PASSIVI		
Ratei passivi su oneri bancari	€ 2.261,13	€ 2.626,93
Ratei passivi finanziamento Invitalia	€ 20.646,58	€ 20.646,58
Ratei passivi su costo personale e amministratore		€ 13.233,50
Ratei passivi su spese assicurative		€ 6.402,84
Ratei passivi su spese associative		€ 500,00
Totale	€ 22.907,71	€ 43.409,85
RISCONTI PASSIVI CREDITO D'IMPOSTA		
Risconti passivi credito d'imposta	€ 31.884,00	€ 177.393,40
Totale	€ 31.884,00	€ 177.393,40
RISCONTI PASS. CONTR. C/INT. SABATINI		
Risconti passivi su q.ta contributo Sabatini Ter 2024		€ 38.614,35
Totale		€ 38.614,35
RATEI PASSIVI SU CONTRATTI LEASING		
Ratei passivi su contratti leasing	€ 9.947,86	€ 3.719,06
Totale	€ 9.947,86	€ 3.719,06

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.985.861.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 190.489.=.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DA RESIDENZA ASSISTITA	310.060
RICAVI DA APSS	10.011.951
RICAVI DA DEGENZE PRIVATE	459.668
RICAVI DEGENZE SERVIZIO SOLLIEVO	69.873
RICAVI DIFFERENZE STANZE	74.459
ALTRI RICAVI VARI DA DEGENZE	59.851
Totale	10.985.861

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 35.235 e comprende:

- crediti d'imposta energia/gas per euro 5.884.=;
- contributi Fondimpresa (PAT incentivo ad assunzioni straordinarie) per euro 10.600.=;
- contributo conto interessi Sabatini ter per euro 18.851.=.

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra gli altri ricavi della voce A.5) sono stati iscritti anche i ricavi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. I ricavi di competenza dell'esercizio in commento erogati dal GSE ammontano ad euro 4.674.=.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra gli altri ricavi il credito d'imposta di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto nel corso degli anni di varie attrezzature strumentali nuove.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 14.235.= l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo sconto passivo.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che l'accantonamento al fondo manutenzione e riparazione beni di aziende in affitto sono stati iscritti alla voci B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 10.788.293.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime sono risultati superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

la sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui conti correnti bancari per euro 56.041.=;
- gli arrotondamenti attivi sulle retribuzioni per euro 59.=.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

la voce C.17 comprende:

- gli interessi passivi mutui per euro 116.491;
- gli interessi passivi sul Finanziamento Invitalia per euro 24.000;
- gli interessi passivi di mora per euro 78;
- gli interessi passivi su debiti obbligazionari per euro 40.313;
- commissioni su finanziamenti per euro 3.354;
- gli oneri bancari per euro 320;
- gli sconti e gli abbuoni passivi finanziari per euro 13.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	40.313
Debiti verso banche	140.491
Altri	52.264
Totale	128.540

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha emesso un prestito obbligazionario:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 2021

valore nominale complessivo euro 2.000.000,00.=

debito residuo al 31.12.2023 euro 1.583.333.=

tasso interesse 2,25% annuo fisso;

interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09/2028;

rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09/2028;

garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.=.

Si precisa che:

- l'emissione del prestito obbligazionario non ha comportato la rilevazione di costi di transizione a riduzione del valore nominale di iscrizione del debito, secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi di transizione sono di scarsa entità; - non si è proceduto all'attualizzazione del prestito obbligazionario in quanto il tasso di interesse effettivo non si discosta dal tasso di interesse di mercato.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	39.814
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	27.164
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	27.164
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /	

trasparenza fiscale	7.832
Totale imposte (20)	59.146

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	86.703	113.867
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	86.703	113.867

Nel prospetto che segue sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

IMPOSTA IRES								
Descrizione spesa	2022		2023					
	Residuo	Residuo	Utilizzo	Utilizzo	Residuo	Accant.	Accant.	Residuo
	spese	imposte	spesa	imposte	spese	spese	imposte	imposte
	esercizio	anticip. es.	esercizio	anticipate	fine es.	esercizio	esercizio	antic. Fine
	precedente	precedente	in corso	es. in corso	in corso			esercizio
				e var.aliq.				
Adeguamento fondo stipendi	350.000,00	84.000,00	-00	-00	350.000,00	-00	-00	84.000,00
Residuo f.do rischi legali	95.486,01	18.985,44	-77.844,31	-18.682,63	17.641,70	-00	-00	302,81
Residuo f.do rischi formaz.	10.000,00	2.400,00	-00	-00	10.000,00	-00	-00	2.400,00
TOTALE	455.486,01	105.385,44	-77.844,31	-18.682,63	367.641,70	-00	-00	86.702,81
Amm.to avviamento	123.705,00	8.481,12	-88.357,00	-8.481,12	-00	-00	-00	-00
TOTALE		113.866,56		-27.163,75			-00	86.702,81
IMPOSTA IRAP								
Descrizione spesa	2022		2023					
	Residuo	Residuo	Utilizzo	Utilizzo	Residuo	Accant.	Accant.	Residuo
	spese	imposte	spesa	imposte	spese	spese	imposte	imposte
	esercizio	anticip. es.	esercizio	anticipate	fine es.	esercizio	esercizio	antic. Fine
	precedente	precedente	in corso	es. in corso	in corso			esercizio
				e var.aliq.				
Amm.to avviamento	123.705,00	-00	-88.357,00	-00	-00	-00	-00	-00
TOTALE	123.705,00	-00	-88.357,00	-00	-00	-00	-00	-00

TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		113.866,56		-27.163,75		-00		86.702,81
---------------------------------	--	------------	--	------------	--	-----	--	-----------

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo che è stato conferito al consolidato fiscale.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Altri dipendenti	110.80
Totale Dipendenti	110.80

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	312.491	9.345

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Titoli emessi dalla società

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha emesso un prestito obbligazionario del valore nominale complessivo di euro 2.000.000,00.=.

Per quanto riguarda le condizioni si precisa che:

debito residuo al 31.12.2023 euro 1.583.333.=; tasso interesse 2,25% annuo fisso;

interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09 /2028;

rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09 /2028;

garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a

copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.=.

Il debito residuo del prestito obbligazionario al 31.12.2023 è rilevato alla voce D.1 del passivo di Stato patrimoniale per euro 1.583.333.=, tale debito è stato considerato al valore nominale in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione del prestito obbligazionario in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate nel corso del 2023 si precisa che trattasi di due contratti di locazione immobiliare stipulati uno con la società controllante Luigi Guarnati s.r.l. ed uno con la società sorella "Villa Regina s.r.l. – società unipersonale" ed un contratto di affitto di azienda stipulato con la società sorella "Villa Regina s.r.l. – società unipersonale".

Tali operazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato e sono da ritenersi congrue ed economiche per tutte le società interessate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2015 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Luigi Guarnati s.r.l., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale pari al 100% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Luigi Guarnati s.r.l. e riferito all'esercizio 2022.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	9.985.439	9.538.955
C) Attivo circolante	2.125.296	3.611.151
D) Ratei e risconti attivi	9.413	9.546
Totale attivo	12.120.148	13.159.652
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	400.000	400.000

Riserve	5.267.382	4.752.904
Utile (perdita) dell'esercizio	460.913	514.477
Totale patrimonio netto	6.128.295	5.667.381
B) Fondi per rischi e oneri	50.000	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.765	5.563
D) Debiti	5.118.084	5.920.757
E) Ratei e risconti passivi	814.004	1.535.951
Totale passivo	12.120.148	13.159.652

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	1.590.273	1.517.830
B) Costi della produzione	(802.728)	(759.106)
C) Proventi e oneri finanziari	(70.481)	(59.887)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(55.275)	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(200.876)	(184.360)
Utile (perdita) dell'esercizio	460.913	514.477

Si evidenzia che la società Luigi Guarnati srl che esercita l'attività di direzione e coordinamento non ha redatto il bilancio consolidato in quanto non obbligata, non superando i limiti previsti dal D.Lgs. 139/2015.

Si precisa però che la società "Luigi Guarnati s.r.l." redige il modello consolidato fiscale nazionale ai fini IRES, a sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., unitamente alle società dalla stessa controllate ovvero " Casa di Cura Regina s.r.l.", "Villa Regina s.r.l." ed "RSA Regina srl " che è controllata al 100% da " Casa di Cura Regina s.r.l.".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società, oltre ai contributi dettagliati sopra (paragrafo crediti e paragrafo ricavi), ha beneficiato di aiuti di Stato ovvero aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 200.441,38.= interamente alla riserva straordinaria in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Nota integrativa, parte finale

ARCO li, 29.03.2024
L'AMMINISTRATORE UNICO
GUARNATI ANTONELLA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RAG. SPAGNOLLI ARRIGO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.